

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
	Cn24.tv	26/09/2018	REVOCATA PENSIONE A DISABILE: CAVALLARO (CISAL) BACCHETTA INPS. DINAMI PRONTA AD UNA PROTESTA POPOLA	2
Rubrica Cisl: stampa				
5	Corriere di Verona (Corriere della Sera)	27/09/2018	ARENA, DOPO LA CORTE DEI CONTI IL NODO DELL'INTEGRATIVO	5
18	Il Cittadino (Lodi)	27/09/2018	L'ALLARME DEGLI AUTISTI DEI BUS: . VIA GARIBALDI RESTA PERICOLOSA"	6
11	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	27/09/2018	"DEVE PREVALERE LA MERITOCRAZIA"	7
1	Il Quotidiano di Sicilia	27/09/2018	SPOIL SYSTEM PARTECIPATE	8
35	La Sicilia	27/09/2018	L'AMT PROVA A RESPIRARE ARRIVANO I SOLDI PER SALARI E PIANO DI RISANAMENTO (G.Reale)	9
34	La Sicilia - Ed. Enna	27/09/2018	SAIS, DOMANI L'INCONTRO PER ASSUMERE I DIPENDENTI	11
Rubrica Cisl: web				
	Tempostretto.it	27/09/2018	STOP AGLI ALISCAFI PER REGGIO DALL'1 OTTOBRE: APPELLO DELLA CISAL AL PREFETTO	12
	Agenzianova.com	26/09/2018	FIUMICINO: SINDACATI TAXI, TASSISTA AGGREDITO DA ABUSIVO	14
	Cn24.tv	26/09/2018	RIUNIONE IN PROVINCIA, CISAL CHIEDE "LEGITTIMO RISPETTO DEI RUOLI DEI LAVORATORI"	15
	Ennapress.it	26/09/2018	VERTENZA SAIS AUTOLINEE, L'AZIENDA CONVOCA I SINDACATI PER IL PROSSIMO 28 SETTEMBRE	16
	Forli24ore.it	26/09/2018	LA SETTIMANA DEL BUON VIVERE E' DONNA	17
	Gazzettadisalerno.it	26/09/2018	DECRETO DIGNITA', INCONTRO A CURA DI CISAL TERZIARIO VENERDI' 28.	19
	Ilcittadinodimessina.it	26/09/2018	LA "LIBERTY LINES" CONFERMA: IL SERVIZIO DI COLLEGAMENTO TRA MESSINA E REGGIO CALABRIA VERRA' INTERO	21
	Ildispaccio.it	26/09/2018	PROVINCIA DI VIBO VALENTIA, CISAL: TROPPE DISPARITA', APPLICARE CRITERIO MERITOCRAZIA PER CONTRATTI	22
	Qds.it	26/09/2018	CATANIA - SPOIL SYSTEM, COSA CAMBIA NELLE PARTECIPATE. "GOVERNANCE COMPLETA IN DUE SETTIMANE"	24

& 217\$77, 38%/, & .75

\$FFRQV

&\$/%\$5,\$ &\$7\$1=\$52 &26(1=\$ &52721(5(**,2 9,%2 (9(17, 9,'(2 58%5,α+(



HRjJmm_jJ jJkg_]k=ER{J
9LQFHQR 5XJJLHUR

] _m_ F_] \Jyy_ F
F_F= μgRyyRF=m_
E_kk HJR "Rjm=@0i

RsJjkR R]FJ]HR =
H=[sJ]m_ = j_m_],
sR=ER[RmA R] mR[
R FRmm=HR]R

j_P= J =j\R]J[[J
F=\g=P]J jJPPR]J~
kF_gJjm= HJR =j=E

]FRHJ]mJ kn[[=s_
0R\jJR jRFQR` ...•
mj=s_[m_ H= \=FFQ
=PjRF_[=

" 80

/Js_F=m= gJ]kR_]J = Rk=ER[
E=FFQJmm=]gk• R]=\R gj_
g_g_[=jJ

6(77(0%5(| 9,%2 9\$/(17\$78\$/,7,

9 VWDP

4386)&&) -28)6)77%68 Pub

+YEVHE PI EQMGLI:

1/ "\$1 < 1 !

Rk=[J]mj=]J[]J[~ :
sRE_]JKJ j]=F_ =s=[(=j
DJRVWR

7RE_— =FF_jH_ mj= Rk
gJ]kR_]=mR HJ[(= ,jKR
DSULOH

R]=\R Rk=[— R[,jJO
kn_]=jJ [= ksJP[R= = FC
OXJOLR

Rk=[— R]=\R^ =PjRF_
jRm=jHR]J[(,=mmRsRm
DJRVWR

,•J _mm_— sR]mR ‡•••••
GLFHPEUH

8Q HQQH GL *ILXQHSLH 0BFO@R FRQRVFLXWR DIIHWWXRVDPHQ
UHYRFDUH OD SHQVLRQH GD SDUWH GHOOÈ,QSV ÍSHU PDQFDQ]
LQIHUPLWĉÎ

6XOOD YLFHQGD H D VRVWHJQR GHO VLJQRU 3HSSLQLHOOR a LC
GHILQLVFH OD GHFLVLRQH ÍDVVXUGDÎ

6HFRQGR &DYDOODUR OXQDXSHVWVLRQHDÍPHUHWSRGVDFEJLOHDPRIO
FLWWDGLQR GHEEDQR HVVHUH ULFRQRVFLXWL L SL» OHJLWWLPL
JLRUQR D UHJLVWUDUH OD SL» IHUPD SUHVD GL SRVLJLRQH GHOC
Í&RPH VL ULFRUGHUç 3HSSLQHOOR ODFU@ FKL DULVFH)UDQFR
SHUFHQWR QHO WUH DQQL GRSR ULSUHVHQWDYD DOOÈ\$V
OD YLVLWD LO JLXGLJLR GL ÍQRQ LQYDOLGRÍ \$YYHUVR LO PDQF
ULRWWHQHYD OÈLQYDOLGLWç DO SHU FHQWR ,O SHJJLRU
DOOD SUHVHQWDJLRQH GL XQD XOWHULRUH GRPDQGD GL
PHGLFR OHJDOH GHOOÈ,QSV GL 9LER 9DOHQWLD DUULYD TXHOOR
FRQ OD PRWLYDJLRQH GL FXL VRSUD 9DOXWDJLRQH FKH SUI
OÈDWWHQJLRQH GHJOL RUJDQL GL LQIRUPDJLRQH GRSR OD GHQXQ
Í4XHVD SL» FKH GLVFXWLELOH HG LQYHURVLPLOH GHFLVLRQH
VHQVLELOLWç GHFLWWDGLQL GHU WHUULWRULR YLERQHVH QR
SURYLQFLD SHUFK« TXDQWR DFFDGXWR D 3HSSLQHOOR ODFUL
JUDYH UDSSUHVHQWD XQ SUHFHGHQWH FKH SRWUHEEH LQFLG
SDWRORJLH GL HQRUPH GLVDJLR H ULVFKLR GHOD VDOXWH
GHOOÈ,QSV XQD GHFLVLRQH FKH VDOYDJDUGL LO SLHQR GLULW
VWDWR GL VDOXWH Í

OL SLDFH TXHVW 6FRSUL C

'L FKH WL SLDFH SULPD GL W

,O 6HJUHWD **ULR** *HQHUÈQSS&LKD OG DFRVXQDWR Í GL QRQ TXDSSHUR.
GHYH ULYLVLWUDUH LO SURSULR DWWHJJLDPHQWR H QRQ GHOXGH
FRQWD H UDSSUHVHQWD XQD JUDYLWç HVWUHPD a OD SRVLJLRQI
'LHJR 'H)HOLFH FKH GD TXHVWR FDVR QRQ ULHVFH D FRJOLHU
OÈLPPDJLQH GL Í(QWH GL JDUDQJLDÍ YHUVR OH PRWLYDWH DVSH
VWDWR GL JUDYH LQIHUPLWç ULFRQRVFLXWR TXDVL D IXURU
SHQVLRQH DO SL» QRWR Í3HSS&LQDOORLODFWVDFEFLFR H QRQ V
SUHYLGHQDÈD JHQHUDWR XQR VFRQWHQWR SRSRODUH VX '
RFFXSDWD D OLYHOOR UHJLRQDOH KD DQFKH XQ VXR VLJQLILFDW
&DYDOODUR SRL VL HVSULPH VX DOFXQH GLFKLDUDJLRQL 'DWD
LQIDWWL a TXDVL SURQWD VH QRQIHLQWHYHLUDÈQRWIDMPV
FRQFLWWDÈDQRQR LQ SLDJJD SHU FRQGDQQDUH OÈLQFDSDFLWç
TXHVWR Í

5 3 (16,21 5 ',1\$0, 5 &,6\$

 &RQVLJ  7ZH 

k 5,352'8=,21(5,6(

5HJ 7ULE .U 1U GHO (GLWR&UH 6RFLHWç &RRSHUDWLYD
FRS\ULJKW k WXWWL L GLU&MDV&DWRQD QHLVHUYVQH - &URWRQH
&OLFFD TX&ESHUL D&Nç 3 , - 5(\$.U

+20(| &\$/\$%5, &\$7\$1=\$4&26(1=\$&52721|(5(**,2 &\$/\$%b&%%t (9(17), 9,'(2| 58%5,&t&217\$7|38%%/,&,7,

Arena, dopo la Corte dei Conti il nodo dell'integrativo

I rilievi della magistratura contabile e della Ragioneria dello Stato. I sindacati chiamano gli avvocati

VERONA È sempre più febbrile l'attesa per il Consiglio d'Indirizzo di Fondazione Arena convocato dal sindaco Federico Sboarina per giovedì prossimo, 4 ottobre. In un clima di tensione che coinvolge i vertici ed è incarnato dalla distanza scavata tra la sovrintendente Cecilia Gasdia (lato artistico) e il direttore generale Gianfranco De Cesaris (lato manageriale), tra i punti da affrontare quel giorno c'è l'azione di responsabilità del Consiglio verso la precedente gestione Tosi/Girondini, azione chiamata dal Ragioniere Generale dello Stato, Daniele Franco, nella recente relazione che si rifà a quella della Corte dei Conti del giugno scorso in cui si leggeva di «irregolarità e disfunzioni», da lì la necessità di «procedere all'accertamento delle re-

sponsabilità nei confronti dei soggetti che possano aver dato luogo a eventuali ipotesi di danno erariale». Nel mirino dei magistrati contabili anche il contratto integrativo rinnovato a maggio 2017 e in scadenza il 31 dicembre. Con una novità, al riguardo, ossia che i sindacati, dopo non aver ottenuto fin qui risposta alla richiesta di un tavolo con la Fondazione, hanno chiesto un parere legale rispetto a un'eventuale inadempienza nell'apertura della discussione stessa. Spiega Dario Carbone, **Fials-Cisal**: «Abbiamo mandato anche un sollecito, ma ancora niente. In mancanza di negoziazione? Si procederebbe alla proroga del contratto integrativo stesso. Il tempo stringe. E i lavoratori, altro tema, sono fermi con lo stipendio, per adegua-

menti, ai rinnovi del 2006». Dice Paolo Seghi, **Slc-Cgil**: «Quale visione si ha, o non si ha, della Fondazione? È questo a preoccuparci». Gli va dietro Ivano Zampolli, **Uil-Com**: «Il prezzo che dovevano pagare i lavoratori è già stato pagato. Ora i temi del contratto integrativo e dell'adeguamento degli stipendi dei lavoratori contribuiranno a fare da cartina di tornasole circa la capacità della Fondazione, con l'uscita dal piano-Bray, di tornare a una normalità».

L'opposizione politica a Palazzo Barbieri, intanto, attacca. Per Alessandro Gennari, consigliere comunale del **MS5**, «s'è vero che si è acceso il faro della corte dei conti, soprattutto sulla passata gestione, nuove ombre potrebbero affacciarsi anche sull'attuale. Non è ancora chiaro,

infatti, quale direzione si voglia prendere per ripianare il debito consolidato di 28 milioni e come Arena Extra intenda rifondere a Fondazione i 12 milioni dovuti». Si domanda inoltre, Gennari, «dov'è il business plan» e «con quali risorse si intende procedere per la stagione invernale del Filarmonico». Dal canto suo Michele Bertucco, consigliere di Sinistra in Comune, parla di «inerzia», sostiene che «non vale la scusa che "tanto riguarda il passato", perché degli e/orrori della gestione Tosi-Girondini si continua a pagare il prezzo», e conclude che «Sboarina riuscirà là dove il suo predecessore aveva fallito: far dichiarare fallito il teatro all'aperto più grande del mondo».

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alta tensione

Una protesta, risalente a quest'estate, dei lavoratori della Fondazione Arena.



Codice abbonamento: 125183

IL CASO Sosta selvaggia e nuovi cantieri, la situazione è sempre più critica

L'allarme degli autisti dei bus: «Via Garibaldi resta pericolosa»

Il sindacato **Faisa-Cisal** sottolinea rabbia e timori dei conducenti Star e Line: «Il problema dura da anni e nessuno ha fatto niente»

di **Rossella Mungiglio**

Esasperazione, rabbia, timori. È un grido di allarme e una richiesta di aiuto, quella che arriva dagli autisti dei bus di linea di Star di passaggio per via Garibaldi. Già alle prese in passato con il fenomeno della sosta selvaggia, che rende complessi transiti e manovre soprattutto allo svincolo con via Cavour, oggi gli autisti parlano di una vera e propria «odissea» che mette in pericolo il personale viaggiante, i passeggeri dei mezzi e gli utenti della strada. A peggiorare la già critica situazione di via Garibaldi, i cantieri del vicino comparto dell'ex Sinterama, che hanno invaso anche parte della carreggiata. A denunciare rischi e timori dei dipendenti Star, Giuseppe Iamundo, autista, anche rappresentante territoriale **Faisa-Cisal** di Lodi. «Questa è una storia che noi ci portiamo dietro da anni, le varie amministrazioni comunali che si sono succedute avevano promesso di risolvere il problema e noi, con un pizzico di



In alto via Garibaldi, sopra l'assessore ai lavori pubblici Antonio Lucini

buonsenso, abbiamo accettato di continuare con il servizio anche se le condizioni di quella via non permetterebbero neanche di transitare ai bus - spiega Iamundo - perché già il senso unico, che però concede ai pullman il passaggio in senso opposto, potrebbe essere causa di incidente per un automobilista distratto». Altra questione è la sosta dei mezzi, anche solo per pochi minuti, che però può diventare motivo di confronti accesi e scontri verbali, che hanno rischiato di sfociare in risse. «Situazioni spiacevoli, superate solo grazie alla professiona-

lità e al buonsenso dei nostri autisti Star e Line - continua Iamundo - : l'amministrazione aveva già promesso mesi fa di intervenire, in occasione del rifacimento della rotatoria dell'ex Agip. Provvedimenti però non ne sono stati presi e questo dimostra che nessuna amministrazione ha intenzione di ascoltare il grido d'allarme dei lavoratori. Da ora in poi, qualora dovessero esserci dei disservizi sulla linea, non sarà da imputare al personale ma a chi si sta ignorando vergognosamente la situazione di via Garibaldi». Per conto di palazzo Delmati, l'assessore ai lavori pubblici Antonio Lucini, anche consigliere delegato ai trasporti per palazzo San Cristoforo, chiarisce che «abbiamo effettuato un sopralluogo con i tecnici dell'Agenzia di bacino per individuare le soluzioni per lo spostamento delle fermate e dalla relazione emerge in questo momento l'impossibilità di metterlo in atto». Lucini spiega che «la problematica principale riguarda la fermata nei pressi dell'ex Ufficio di igiene poiché non è possibile creare un passaggio da via Cavour a causa dell'ex stabile Sila, sotto procedura fallimentare. Non c'è stata alcuna sottovalutazione ma semplicemente una verifica della fattibilità».



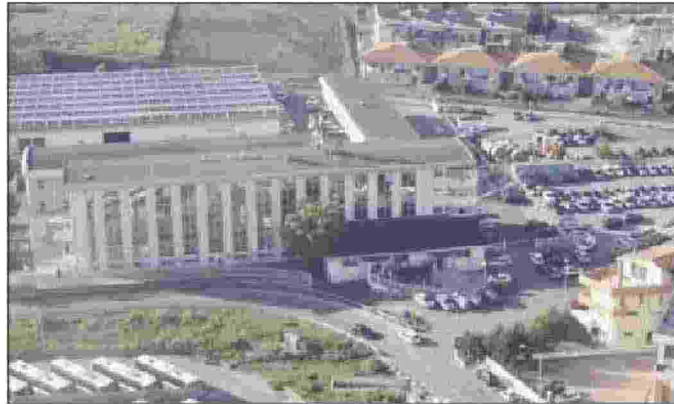
■ SINDACATO Fissato per domani l'incontro tra le diverse sigle e il segretario dell'ente «Deve prevalere la meritocrazia»

Le richieste della **Cisal** sul contratto integrativo per i lavoratori della Provincia

di DAVIDE MIRABELLO

TUTTI chiamati a raccolta, ma la **Cisal** non ci sta. Uno degli obiettivi della Provincia in questo periodo è quello di definire delle ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale dipendente per gli anni 2017 e 2018. Per questo motivo il segretario generale dell'Ente Mario Ientile ha convocato per domani alle 10, presso palazzo ex Enel, una delegazione della quale faranno parte le organizzazioni sindacali Cisl, Uil, Cgil e **Cisal**, oltre alle rispettive rappresentanze sindacali unitarie. Ma la **Cisal**, considerato il delicato momento storico dell'Ente, ed in rapporto al non facile futuro che attende la Provincia, ha deciso di esprimersi attraverso il proprio segretario provinciale Filippo Curtosi, facendo sentire la propria voce già prima dell'incontro in agenda.

«Nel tentativo di garantire lo sviluppo di una sempre più piena salvaguardia dei diritti del personale dell'amministrazione provinciale riteniamo - ha dichiarato Curtosi - che l'applicazione della normativa contrattuale in tutta la sua complessità non può più derogare dalla necessità di attenersi alla pratica della cultura della meritocrazia. Questo perché - ha aggiunto - anche nelle più recenti contrattazioni il concetto di meritocrazia è apparso molto lontano dalla realtà ed ha finito col penalizzare quanti hanno spesso invocato e mai ottenuto il più legittimo rispetto dei ruoli e delle funzioni». Curtosi ha quindi richiesto meritocrazia per l'as-



La provincia di Vibo Valentia e, a destra, il segretario provinciale della **Cisal** Filippo Curtosi



segnazione dei ruoli. Nonostante il sindacato consideri che in passato siano stati commessi degli errori, la **Cisal** ha comunque deciso di aderire all'invito del segretario generale Mario Ientile, e di essere «sostanzialmente in complessiva sintonia con l'applicazione della normativa e la garanzia dei diritti dei dipendenti. Bisogna evitare, dove possibile, di rifarsi a percorsi che nel passato hanno finito col generare differenze di valutazioni e soprattutto di-

sparità nell'assegnazione dei diritti acquisiti dai lavoratori dell'ente nelle più diverse posizioni di appartenenza».

E sulla discussione in programma per domani mattina, avverte ancora il massimo responsabile provinciale della Confederazione e dichiara che «la **Cisal**, assieme alle rappresentanze delle Rsu dell'Ente, per quanto riguarda la contrattazione per l'anno 2017, propone che, in riferimento all'articolo riguardante le ri-

sorse destinate all'esercizio dei compiti con specifiche responsabilità, venga ripristinato il principio della meritocrazia, la quale deve diventare il criterio cardine per l'attribuzione del previsto compenso». L'obiettivo quindi è quello di distinguere «gli incarichi aventi un certo spessore, preventivamente affidati con atto formale del dirigente con specifica responsabilità - ha rimarcato il sindacalista - senza mancare di considerare una certa gradualità e di-

versificazione nella stessa categoria di appartenenza». Quanto alle attribuzioni delle posizioni organizzative, il segretario **Cisal** ha concluso dichiarando che «non può che essere condivisa la proposta del segretario generale, avanzata nell'incontro del 21 settembre, secondo cui diventa urgente la necessità di attivare, al più presto, le procedure per l'attribuzione delle posizioni seguendo la struttura organizzativa dell'Ente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA































